



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

- Istituto Tecnico settore Tecnologico
- Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate
- Liceo Artistico "Benito Jacovitti"

Ettore Majorana
Termoli (CB)
 Cod. Mecc.: CBIS023004



Istituto Tecnico Tecnologico e Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate: via Palermo, 3 - Tel: 0875 704828
 Liceo Artistico: via Corsica, 135 – Tel: 0875 701730

C.F.: 91049590705 – sito: www.majoranatermoli.edu.it - email: cbis023004@istruzione.it - cbis023004@pec.istruzione.it

Ai Docenti

All'Albo

ATTO D'INDIRIZZO per il Piano Triennale dell'Offerta Formativa aa.ss. 2022/23 – 2023/24 – 2024/25

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Vista la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- Visto l’art. 25 del d. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- Visti gli esiti dell’autovalutazione di Istituto formulati nel Rapporto di AutoValutazione (RAV), con particolare riguardo a Priorità, Traguardi ed Obiettivi di processo;
- Visto il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88 “Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
- Vista la Direttiva Ministeriale n. 4 del 2012 “Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento emanate per gli Istituti tecnici ai sensi del D.P.R. 15 marzo 2010”
- Visto lo Schema di regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
- Visti i settori e gli indirizzi di istruzione tecnica e liceale attivi nell’Istituto;
- Visto il PTOF degli aa.ss. 2019/20, 2020/21 e 2021/22;
- Tenuto conto del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l’identità dell’Istituto;
- Tenuto conto delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- Tenuto conto delle sollecitazioni e delle proposte emerse dalle famiglie e dagli studenti;

EMANA

il presente Atto di indirizzo per la formulazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa per gli aa.ss. 2022/23, 2023/24 e 2024/25.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola, è coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale ed è attento alle esigenze culturali, sociali ed economiche della realtà locale. Il P.T.O.F. si caratterizza, quindi, come un progetto unitario ed integrato, che esplicita gli obiettivi che l'istituto intende perseguire e definisce il curricolo, l'impostazione metodologico didattica, le attività, l'organizzazione, l'utilizzo e la valorizzazione delle risorse umane e non.

Esso, pertanto, deve:

- far emergere l'identità culturale, educativa e progettuale della scuola;
- porre al centro della progettazione lo studente;
- realizzare pienamente il curricolo;
- aprire la scuola al territorio locale, ma anche ad una dimensione nazionale e internazionale;
- favorire il conseguimento dei traguardi, degli obiettivi di processo e delle azioni di miglioramento indicati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e nel Piano di Miglioramento (PdM);
- costituire il principale riferimento per la rendicontazione dei risultati.

Le scelte educative che devono guidare il Collegio Docenti nella pianificazione dell'offerta formativa della scuola per il triennio 2022/2025 devono essere coerenti con gli obiettivi formativi prioritari individuati dalla Legge 107/2015:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze ... nell'arte e nella storia dell'arte, ... anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e

delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

- k) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- l) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- m) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- n) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- o) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- p) definizione di un sistema di orientamento.

I nuclei fondanti da sviluppare nella progettazione triennale dell'offerta formativa sono quelli di seguito esplicitati:

- 1. centralità della persona:** al centro dell'azione educativa e formativa è posto lo studente, che nella scuola trova le occasioni per prendere coscienza della propria personalità, per sviluppare il senso dell'identità personale, per riflettere e confrontarsi con i coetanei e con gli adulti, per elaborare gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali nei quali si troverà a vivere. In tale prospettiva vanno realizzati i progetti didattici, pensati per il singolo e per la classe, con attenzione alla promozione di legami cooperativi che favoriscono la socializzazione e la gestione dei conflitti;
- 2. inclusione:** la scuola realizza la propria funzione impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti; è attenta alle necessità ed alle esigenze di tutti gli allievi, attraverso la progettazione di percorsi di apprendimento individualizzati e personalizzati; offre sostegno alle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio; organizza gli ambienti di apprendimento e le attività in modo da permettere a ciascuno di partecipare alla vita di classe ed all'apprendimento, nella maniera più attiva ed autonoma possibile;
- 3. sviluppo delle competenze:** la scuola finalizza il curriculum alla maturazione delle competenze disciplinari e delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, coerentemente con quanto definito dai Regolamenti degli Istituti Tecnici e dei Licei e dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018. Ciò richiede un progetto formativo coerente, nel quale sia evidente l'apporto di ciascuna disciplina allo sviluppo delle competenze e che si avvalga di metodi idonei e di ambienti di apprendimento laboratoriali;
- 4. educazione digitale:** uno spazio particolare nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola deve essere assegnato all'educazione digitale e allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti. Come espresso nel PNSD, il digitale non è solo strumento per la comunicazione o la didattica: "le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, ... contaminando - e di fatto ricongiungendoli - tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali". Le tecnologie digitali, e la convergenza tra queste, connettività e comunicazione, sono agente attivo di profondi

cambiamenti sociali, culturali, politici ed economici in atto. La scuola deve sostenere gli studenti nella complessità del cambiamento, aiutandoli a passare da consumatori passivi a consumatori critici e produttori responsabili di contenuti e nuove architetture. Documenti di riferimento per l'elaborazione del curricolo verticale sulle competenze digitali sono il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) del MIUR, la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, il Sillabo per l'Educazione Civica digitale del MIUR;

5. il Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve includere il **Piano scolastico per la didattica digitale integrata** (DDI), intesa come modalità didattica complementare alla didattica in presenza o sostitutiva della stessa in condizioni di emergenza. La DDI richiede l'applicazione di metodologie innovative di insegnamento-apprendimento e la padronanza, sia da parte dei docenti che degli studenti, nell'utilizzo degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie; irrinunciabile diventa, pertanto, la formazione, leva fondamentale per il miglioramento e per l'innovazione;
6. **innovazione didattica e metodologica**: "...fare scuola oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale".¹
Ciò richiede particolare attenzione agli aspetti metodologici ed alla gestione degli ambienti di apprendimento, che devono essere innovativi, flessibili, attenti ai processi, in grado di sollecitare non imitazione o modellamento ma, in un'ottica cognitiva, consapevolezza del proprio processo di apprendimento, esecuzione di compiti anche complessi, capacità di risolvere problemi.
"Sono necessari, quindi, l'utilizzo di metodi induttivi, di metodologie partecipative, una intensa e diffusa didattica di laboratorio, da estendere anche alle discipline dell'area di istruzione generale con l'utilizzo, in particolare, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, di attività progettuali e di alternanza scuola-lavoro per sviluppare il rapporto con il territorio e le sue risorse formative in ambito aziendale e sociale"²;
7. il curricolo di istituto deve essere integrato con l'**insegnamento dell'Educazione civica**, intesa quale disciplina trasversale, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. Il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente e gli obiettivi specifici di apprendimento devono, pertanto, essere integrati con riferimento alle competenze di Educazione civica da far acquisire al termine del secondo ciclo di istruzione. La scuola sviluppa, in questo modo, anche le competenze in materia di cittadinanza, definite dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018 come "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei contesti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità";
8. **auto-orientamento, spirito di iniziativa e di imprenditorialità**: i percorsi educativi e formativi predisposti dalla scuola devono aiutare lo studente a fare scelte autonome, a pianificare e realizzare progetti nel proprio percorso di studi come in quello lavorativo. Il secondo biennio ed il quinto devono, quindi, accompagnare lo studente nella costruzione progressiva di un progetto di vita, di studio e di lavoro;
9. **orizzonte locale, nazionale ed internazionale**: i ragazzi sono oggi immersi in un contesto che non ha più, come un tempo, dimensioni solo locali, ma globali. La scuola deve essere aperta alle

¹Indicazioni Nazionali Ministero dell'Istruzione

²"Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento emanate per gli Istituti tecnici ai sensi del D.P.R. 15 marzo 2010"

istanze provenienti dal territorio nell'accezione più ampia del termine e accogliere iniziative e realizzare progetti su scala nazionale ed internazionale. Deve, inoltre, sviluppare la dimensione interculturale, con attenzione alla molteplicità delle culture e delle lingue;

10. la realizzazione dell'offerta formativa della scuola, ampliata ad una dimensione triennale, comporta **scelte organizzative e gestionali** che devono prevedere: l'individuazione di figure professionali che ricoprono funzioni strategiche di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico; il conseguimento di adeguate competenze attraverso la realizzazione di un attento piano di formazione per il personale docente e ATA; l'attivazione di reti e convenzioni con le altre scuole e con gli Enti e le istituzioni del territorio.

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Maria Maddalena Chimisso

